

VI SEGNALIAMO CHE E' USCITO IL VOL. 3 CODICE COMMENTATO DELLA MEDIAZIONE
ed. Ipsoa Wolters Kluwer dove troverete una parte curata dal responsabile scientifico del ns.
Ente di formazione in mediazione, ODCEC Sondrio n. 64 Min. Giustizia, **Dott. Vittorio Quadrio**.

Costituita dal nostro Ordine la "Scuola di formazione in mediazione civile"



È con molta soddisfazione che il Consiglio dell'Ordine annuncia l'avvio della propria "SCUOLA DI FORMAZIONE in MEDIAZIONE CIVILE".

Un decennio di lavori preparatori con l'ALTA SCUOLA di formazione della Fondazione Dottori commercialisti di Milano ha quindi dato i suoi frutti ed è stato coronato con il riconoscimento della nostra Scuola, tra le poche in Lombardia ed in Italia.

Un ringraziamento particolare va indirizzato al nostro Consiglio Nazionale, in particolare alla delegata Lombarda Dott.ssa Marcella Caradonna, membro della commissione nazionale Conciliazione e nel consiglio dell'ente Nazionale della Mediazione Civile, oltre naturalmente ad alcuni nostri Colleghi che con il loro interessamento costante hanno consentito il raggiungimento di un tale prestigioso traguardo.

La conciliazione e la mediazione civile diventa operativa dal prossimo anno 2011 per le controversie civili in diversi ambiti dell'attività aziendale quali: affitto d'azienda, locazione, comodato, successioni, patti di famiglia, contratti assicurativi, bancari e finanziari.

Così ci siamo organizzati con l'intento di garantire in provincia di Sondrio un numero di Giudici Mediatori e Conciliatori preparati, che si andranno ad affiancare ad alcuni nostri Colleghi già operanti e che peraltro dovranno implementare la propria formazione frequentando corsi di specializzazione già previsti dalla nostra Scuola secondo i dettami legislativi.

La riforma, che ha introdotto la mediazione come filtro del processo civile, costituisce un passaggio fondamentale per dare maggiore efficienza al "Sistema Paese".

Sono inoltre previste agevolazioni in termini di risparmio di imposte e di tasse rispetto al giudizio ordinario - e in termini di rimborso di quanto dovuto al conciliatore come credito di imposta - il tutto in un tempo massimo che corrisponde al 10% degli attuali tempi della giustizia: da 6 anni a 4 mesi.

Vera novità della recente legge riguarda la possibilità per il Conciliatore di promuovere il possibile accordo tra le parti proponendo il pagamento di una somma di denaro per ogni violazione o inosservanza degli obblighi stabiliti, ovvero per il ritardo nel loro adempimento.

Ma perché questo strumento dia frutti tangibili, esso deve fondarsi su due pilastri irrinunciabili: obbligatorietà e professionalità.

Tra i compiti principali dell'Ordine oltre alla formazione ci sarà quello di orientare le Pmi, così pesantemente colpite dalla crisi, verso un ricorso massiccio alla mediazione, da cui potranno trarre grandi vantaggi in termini di risparmi di tempo e di costi.

Novembre 2010